

# Stoccaggi, riempimento al 42%

## Le contromisure

Dall'inizio di maggio i conferimenti procedono a ritmi sostenuti

L'obiettivo, assai ambizioso, che il governo si è dato di raggiungere il 90% del riempimento negli stoccaggi in modo da blindare il prossimo inverno e mettersi così al riparo dai possibili riverberi negativi di uno stop improvviso delle forniture dalla Russia - che, ancora ieri, ha rimarcato Snam, risultavano però regolari nonostante le tensioni collegate alla presenza delle forze armate di Mosca nella regione di Lugansk come denunciato dal governo di Kiev - resta in salita a causa dell'enorme volatilità dei prezzi del gas (con il contratto di riferimento, scambiato ad Amsterdam, che ha fatto ieri un balzo del 9%, a 102,5 euro) e dell'incertezza sul mercato.

Ma i dati di questi giorni che fotografano la situazione dei conferimenti nei depositi italiani sono incoraggianti e mostrano, come dall'inizio di maggio, le iniezioni nei 13 siti della penisola (9 di Snam, 3 di Edison e uno di Ital Gas Storage) stiano procedendo a ritmi sostenuti (solo ieri sono stati immessi quasi 110 milioni di metri cubi, un dato più o meno simile a quelli registrati fin dalla scorsa settimana». Per effetto di questi numeri, il livello di riempimento degli stoccaggi italiani, secondo l'ultima istantanea fornita dai dati della piattaforma online del Gie (Gas Infrastructure Europe), ha raggiunto il 42% rispetto a una media europea su-

periore al 37% (Germania e Francia - gli altri big europei - sono al 39%, l'Olanda al 30%). L'asticella è riferita allo scorso 10 maggio e deve tener conto di un ulteriore pacchetto di 200 milioni di metri cubi che si sono aggiunti in questi giorni.

Il trend è dovuto in particolare alle aste di capacità di brevissimo termine, una serie di servizi di flessibilità disegnati e gestiti da Snam su base settimanale e giornaliera, grazie ai quali gli operatori hanno la possibilità di iniettare negli stoccaggi il gas che hanno a disposizione, raccogliendo opportunità di mercato spot. Questo meccanismo sta compensando i conferimenti nelle aste mensili e stagionali che, invece, procedono un po' a corrente alternata in attesa che gli operatori valutino la convenienza dei contratti per differenza a due vie appena varati.

Come si ricorderà, infatti, il governo e l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera), hanno messo a punto un set di regole, inclusa la possibilità di stoccare gas azzerando la tariffa di conferimento. Due, in particolare, sono gli strumenti predisposti nelle scorse settimane: il primo è un premio di giacenza, applicato ai prodotti di capacità con iniezione stagionale e mensile, pari, in fase di prima applicazione, a 5 euro per megawattora. L'altro è un sistema di contratti

a due vie per incentivare il riempimento e su cui l'Autorità ha aperto una consultazione con al centro due possibili schemi di attuazione.

Un duplice intervento per rilanciare l'intera "macchina" e per spingere gli operatori ai conferimenti dopo che, ad aprile, era stata Snam a provvedere a buona parte del riempimento immettendo in stoccaggio i circa 700 milioni di metri cubi necessari al funzionamento della rete.

—Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%